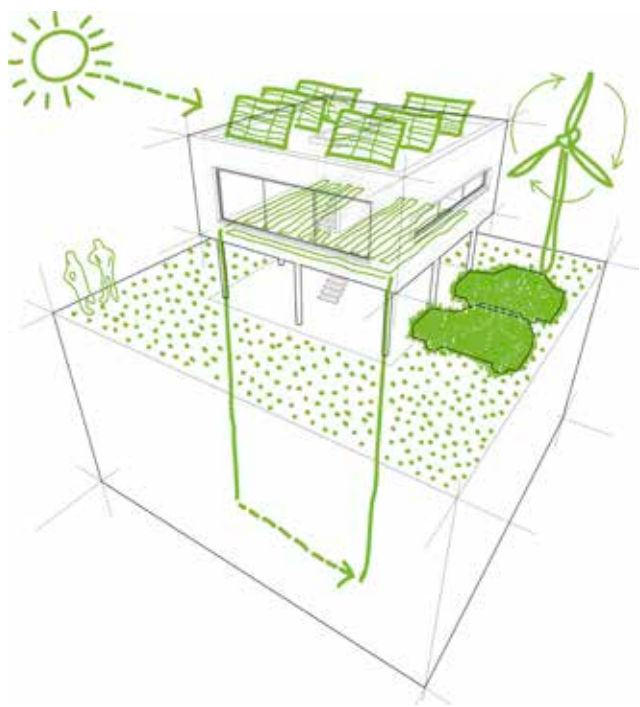


AVANZA LA RIVOLUZIONE DEL GREEN BUILDING

La sostenibilità è una scelta necessaria e lungimirante. Grazie alle detrazioni fiscali, il green building non è più un mercato di nicchia: esistono soluzioni di qualità alla portata di tutti. Il contributo delle aziende italiane per l'edilizia



Convertirsi al green non è solo una necessità, ma anche un modo di fare impresa orientato al futuro. Secondo il 23mo rapporto del Cresme (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio), il mondo delle costruzioni si avvia verso la sua seconda rivoluzione industriale, dopo quella legata all'introduzione del cemento armato nel diciannovesimo secolo. Un cambiamento epocale, che comporterà un ripensamento profondo delle modalità del costruire e un cambiamento radicale del mercato.

La casa 4.0 sarà meno energivora e più efficiente, in grado di produrre valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale. L'avvento delle smart city deve però andare di pari passo con la nascita di nuovi paradigmi culturali, e soprattutto con l'evoluzione della consapevolezza dei cittadini.

Che caratteristiche devono avere i componenti di una casa per essere sostenibili? Come deve essere un prodotto che compone un edificio?

“Deve essere performante, quindi fare esattamente il suo mestiere” spiega il professor **Stefano Della Torre, Direttore del Dipartimento B.E.S.T.** (Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito) al **Politecnico di Milano**.

Se è un elemento di facciata deve isolare, se è di impianto deve avere la massima efficienza. Deve essere inserito all'interno di un ciclo produttivo orientato a sua volta alla sostenibilità. Ricordando che ogni volta che sostituisco un componente con un altro, ho dei costi di dismissione, di trasporto e discarica”. Per esempio *“Va di moda sostituire gli infissi in legno col Pvc. Ma il legno è estremamente mantenibile, e ci sono soluzioni di upgrade che consentono di non disperdere energia. Sono scelte che a volte vengono fatte in modo inconsulto. Per questo occorre una cultura da parte del compratore, e dal tecnico che lo assiste. La sostenibilità è basata su tre pilastri: ambientale, sociale ed economica. La manutenzione richiede l'azione anche di aziende altamente qualificate”,* continua Della Torre. In Italia gioca un ruolo fondamentale l'associazione che rappresenta le aziende italiane di prodotti per l'edilizia e l'arredo urbano, EdilegnoArredo. Le aziende associate si distinguono per materiali di qualità, posa in opera a regola d'arte e innovazione, offrendo la propria competenza a un mercato che in questo momento, grazie anche agli Ecobonus, è particolarmente reattivo al tema della sostenibilità.

Ma come si fa a rendere un edificio green? Una casa green costa necessariamente di più? E green, esattamente, cosa significa?

“Tutte le volte che mi preoccupo della manutenibilità e della durabilità di quello che acquisto, faccio una scelta green. Tutte le volte che faccio una scelta usa e getta, non faccio una scelta green. Ma di medio termine. La sostenibilità si misura sull'intero ciclo di vita di un edificio, e quindi sull'intera filiera. Lo ribadisco in uno scenario in cui il tema del green è passato da essere argomento di nicchia ad argomento di moda. In questo senso, in alternativa ad altri prodotti, il legno ha grandi vantaggi in termini di gestione complessiva, e per noi ricercatori è molto interessante lavorare su questo tema” riassume Della Torre, che è specialista Recupero edifici storici, Conservazione preventiva e programmata, Gestione del Costruito.



In Italia le case consumano più energia delle automobili

Le innovazioni negli edifici, nei materiali e nelle tecnologie raccontate nel Rapporto Oise (*Osservatorio sostenibilità e innovazione nel settore edilizio*) dimostrano come città meno inquinate siano già a portata di mano. Rispetto agli obiettivi stabiliti per il periodo 2011-2020 dalla Strategia Energetica Nazionale, il settore residenziale ha raggiunto oltre un terzo dell'obiettivo, pari al 35,2%, l'industria oltre un quarto (il 26,6%). Il 70% del mercato dell'edilizia è riconducibile ad interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria sul patrimonio esistente: questa percentuale è in fortissima crescita, basti pensare che dal 2006 al 2014 la quota di rinnovo sul totale della produzione edilizia è passata dal 55,4% al 69,4%. Moltissimo hanno fatto le detrazioni fiscali, che solo nel 2014 hanno mosso investimenti per circa 28,4 miliardi.

Secondo il professor Della Torre, il comportamento del consumatore sta cambiando, ma non abbastanza: *“I prodotti per la casa non sono più in concorrenza con loro stessi, ma con la spesa degli italiani. L'acquisto, per esempio, di una finestra, è in*



concorrenza con quella di uno Smartphone. Oggi il consumatore va guidato nell'importanza dell'investimento che intende fare, e occorre sensibilizzarlo. Faccio un esempio legato all'automobile: immaginiamo una spia luminosa che lampeggia, per avvisare di quanto chi guida sta consumando in quel momento. Stiamo applicando una cosa simile in via sperimentale in qualche edificio. Oggi chiunque è in grado di dire quanti chilometri è in grado di percorrere la propria auto con un litro di carburante, ma pochi sanno quanto consuma la casa in cui vive. È un semplice giochino, ma

coinvolge l'utente e fa risparmiare molta più benzina di un software.

Il modo di abitare è come il modo di guidare. Il fatto che la bolletta riguardi l'utente, non una teoria, fa sì che si possano conseguire dei grandi risparmi complessivi coinvolgendolo nelle scelte giuste. E quindi riuscire ad adeguare vecchi edifici con meno spesa, e far sì che l'efficienza sia sfruttata al massimo. È inutile avere sistemi molto performanti e poi lasciare le finestre aperte”.

GLI ECOBONUS

La spinta alla riqualificazione implica una serie di misure a carico del governo, che ha mantenuto le promesse: **nella nuova legge di Stabilità sono stati confermati i bonus ristrutturazione ed energia**. Anche nel 2016 chi esegue lavori di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica potrà usufruire delle detrazioni Irpef del **50%** e del **65%**. *“I bonus hanno permesso al consumatore di guardare alla riqualificazione abitativa con un aiuto di tipo finanziario, e in particolare il 65% ha messo il risparmio energetico al centro dei processi di acquisto: se prima era spesso un desiderata, e poteva comportare un esborso considerevole, oggi la procedura è semplificata”* commenta **Massimo Buccilli (Velux), presidente di EdilegnoArredo**.



“L’edilizia sostenibile è parte consistente del patrimonio tecnico e culturale delle nostre aziende. Abbiamo alle spalle 50 anni di tradizione e di cultura del legno, e le nostre aziende hanno il loro punto di forza in innovazione e formazione. Sforzi che oggi consentono a chi acquista un prodotto di vedere coniugato le nuove tecnologie alla grande tradizione italiana dell’eco-design. Inoltre forniamo una formazione estremamente capillare ai nostri installatori, che garantiscono al prodotto una posa a regola d’arte per assicurare le massime prestazioni al prodotto stesso. La nostra associazione riunisce i più importanti operatori coinvolti dall’ecobonus: finestre, porte d’ingresso, zanzariere, schermature solari”, conclude Massimo Buccilli.

IL RUOLO DELLE FINESTRE

Non si può parlare di edificio green senza pensare agli elementi che consentono un “dialogo” costante tra interno ed esterno: le finestre. E un ruolo chiave lo gioca l’imprenditore del serramento, la cui attività quotidiana è incentrata sulla ricerca di soluzioni in grado di abbattere i consumi energetici dell’edificio e migliorarne nel contempo la prestazione acustica.



*“Le nostre imprese – spiega **Roberto Galli, presidente di Italserramenti e consigliere incaricato del Gruppo Finestre di EdilegnoArredo** – stanno lavorando con grande impegno e serietà in questa direzione utilizzando sia le detrazioni rivolte al risparmio energetico, sia investendo importanti risorse nella ricerca di innovative soluzioni di installazione e manutenzione in grado di ridurre sostanzialmente i costi dell’edificio”*. Da non sottovalutare, poi, l’aspetto dei materiali. *“Devono avere un basso bisogno energetico per, la loro produzione, e qui il legno gioca un ruolo assolutamente fondamentale*

essendo l’unica materia prima rinnovabile in natura e in grado di immagazzinare CO₂”. Le aziende del Gruppo Finestre hanno l’obiettivo comune di dare supporto e diffondere conoscenza tra gli utilizzatori affinché prendano consapevolezza di avere a disposizione soluzioni performanti in grado di rendere gli edifici a bassissimo consumo energetico in tutte le stagioni, e con elevate prestazioni acustiche, di sicurezza, etc. Questa attenzione, infatti, va rivolta sia in inverno sia in estate utilizzando vetri particolari e isolamenti studiati attentamente. *“Deve aumentare la sensibilità da parte dei principali soggetti coinvolti: se da una parte il progettista deve frequentare le aziende per conoscere bene il prodotto e dotarsi di un supporto culturale e tecnico in grado di aiutarli a scegliere bene, dall’altra il privato e il costruttore devono capire quanto consuma la propria abitazione. Ci si lamenta per la bolletta, ma quando si acquista una abitazione bisogna informarsi bene prima per evitare spiacevoli sorprese”*, conclude Roberto Galli.

GUIDA AL CONSUMATORE - Involucro e serramenti le cose da sapere sull'applicazione dell'Ecobonus 65%

L'Ecobonus è un'agevolazione fiscale prevista per i contribuenti (crediti IRPEF o IRES), che sostengono spese per interventi di riqualificazione energetica nella propria casa, sulle porte comuni degli edifici condominiali o sugli uffici, negozi, capannoni. Tra gli interventi ammessi a tale detrazione, vi è anche la sostituzione di serramenti (finestre, finestre da tetto, scuri, tapparelle, persiane, porte d'ingresso e portoncini) purché rispettino i requisiti di trasmittanza termica U, espressa in W/m²K, imposti da decreto ministeriale.

I fattori che influenzano tale parametri sono due: 1) La trasmittanza termica, che indica la quantità di calore che nell'unità di tempo attraversa un elemento con superficie di 1mq in presenza di una differenza di temperatura di 1°C tra l'interno e l'esterno e dà indicazione di quanto il serramento faccia passare il calore. 2) La zona climatica in cui avviene l'intervento di riqualificazione, sulla base delle suddivisioni in "zone climatiche" del territorio nazionale.

I serramenti oggetto di detrazione sono quelli che delimitano il volume riscaldato e che quindi sono rivolti verso l'ambiente esterno o verso locali non riscaldati, per esempio vano scala condominiale non riscaldato. La detrazione ha un limite massimo di 60.000 euro (pari ad una spesa massima di 92.000 euro, posa inclusa) ed è rimborsabile in 10 rate annuali di pari importo.

(A cura di EdilegnoArredo)

IL RUOLO DELLE TENDE E DELLE SCHERMATURE



“Il prodotto tenda è certamente uno dei componenti che il progettista tiene in considerazione quando si tratta di ottimizzare l'energia di un appartamento” afferma **Gianfranco Bellin, amministratore delegato di Gibus Spa e Coordinatore di Assotende**. La qualità del prodotto italiano è intrinseca: ogni fabbricante di tende e schermature solari deve infatti garantire conformità alla

marcatore Ce e alle norme tecniche dei prodotti e un loro contributo al risparmio energetico degli edifici.

Si tratta di un obbligo recentemente recepito anche dalla normativa di prodotto (EN 13561) che evidenzia il valore di G_{tot} (Fattore solare) di una tenda, aiutando il progettista e il consumatore a scegliere il prodotto più adeguato alle finalità del suo progetto e del suo abitare. Elemento prioritario quando si parla di qualità di prodotto, è poi la cosiddetta messa in posa. *“La posa in opera di tende e schermature solari è un'attività da affidare a professionisti adeguati e formati, viste le grandi aree di rischio che il lavorare in quota manifesta, esponendo gli operatori a rischi importanti. Gli operatori formati alla sicurezza sono quelli più adeguati a garantire installazioni conformi alle specifiche attese di efficienza energetica degli schermi e delle tende. La loro consulenza tecnico progettuale garantisce pose adeguate”*, conclude Gianfranco Bellin. In questo senso, le aziende di Assotende hanno l'obiettivo comune di dare supporto e diffondere conoscenza tra gli utilizzatori: *“associamo i fabbricanti di prodotto finito e i loro fornitori qualificanti. Assieme lavoriamo per condividere conoscenze attraverso studi, ricerche scientifiche, e una costante azione formativa verso i dettaglianti e gli installatori”*.

GUIDA AL CONSUMATORE - Schermature solari

Le cose da sapere sull'applicazione dell'Ecobonus 65%



La Legge di Stabilità 2015 nel prorogare al 31 dicembre 2015 la detrazione fiscale del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti ha esteso le detrazioni fiscali anche alle schermature solari quando le schermature siano posate in combinazione con vetrate. Esterne, interne o fra vetri sono le possibili installazioni ammesse alle detrazioni per eco bonus. Devono essere mobili e capaci di una modulazione variabile e

controllata dei parametri energetici ed ottico luminosi così da rispondere positivamente alle sollecitazioni da irraggiamento solare.

Tutte le tende devono essere posate e installate da personale qualificato e devono esprimere un valore di g_{tot} (fattore solare) così da testimoniare il contributo energetico espresso dal sistema schermo-serramento. Con la legge di stabilità 2016 i benefici delle detrazioni per eco bonus sono estesi alle spese sostenute dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. Il provvedimento conferma anche il limite massimo di detrazione per tale articolazione di Eco bonus di 60mila euro: si tratta, nei fatti, di una fornitura massima di circa 92mila euro (posa compresa).

Il Contribuente ha 90 giorni di tempo dalla fine dei lavori per operare la comunicazione ad ENEA inserendo i propri dati anagrafici, fiscali e d'acquisto sul sito realizzato allo scopo da ENEA. Le spese per il 2016 andranno così inserite nel sito 2016 e non nel precedente 2015. La sostituzione di schermature solari usurate e non più adeguate ai nuovi livelli normativi è certamente un effetto positivo aggiuntivo di una installazione di schermature adeguate a dare il loro contributo energetico ai nostri edifici e a garantire la miglior sicurezza in uso.

(A cura di Assotende)